

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28/02/2018

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE E APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2018..

L'anno **duemiladiciotto** questo giorno di mercoledì **ventotto** del mese di **Febbraio** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		10 ZANETTI TIZIANO	X	
2 RUSSO ERNESTO	X		11 PISCHEDDA LIDIA ROSA	X	
3 BAI NORMA		X	12 NICOTRI LUCA		X
4 TORCHI PATRIZIA	X		13 TADDIA MASSIMO	X	
5 FOLLARI MARIO	X		14 LELLI STEFANO	X	
6 MARTIGNONI ELISABETTA	X		15 NOBILE DOMENICO		X
7 LORENZINI LUCA	X		16 GAMBERINI DAVIDE	X	
8 BUSSOLARI LAURA	X		17 TESINI CLAUDIO	X	
9 BEGHELLI ILARIA		X			

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Il Presidente del Consiglio Comunale.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: PISCHEDDA LIDIA ROSA, GAMBERINI DAVIDE, TESINI CLAUDIO.

Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Rispetto all'appello iniziale risultano entrati i Consiglieri Norma Bai, Ilaria Beghelli e Luca Nicotri. **Presenti n. 16 componenti.**

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: DALL'OMO DAVIDE, DEGLI ESPOSTI GIULIA, OCCHIALI DANIELA, ANSALONI ALESSANDRO, DAL SILLARO ANDREA.

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE E APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Richiamate:

- la Delibera del Consiglio Comunale n.19 del 15/03/2017 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017/2019 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/00);
- la Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 15/03/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2017/2019 (art. 151 D.Lgs 267/2000 e art. 10 D.Lgs 118/2011);

Richiamati, inoltre:

- il disposto dell'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006, ai sensi del quale gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 388/2000, così come modificato dall'art 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, purché approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, con il quale viene differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 degli enti locali al 28 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017;

Richiamata la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, cosiddetta "Legge di Bilancio 2018" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 (S.O. n.62);

Considerato che il comma 683 dell'articolo 1 Legge n. 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale approvi le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente;

Richiamata la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23 recante norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente;

Evidenziato che in base alla predetta norma di legge la competenza all'approvazione dei piani finanziari del servizio rifiuti appartiene all'ente istituito con la predetta legge, denominato ATERSIR, Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti;

Preso atto del Piano Economico Finanziario del gestore per l'anno 2018, pervenuto al prot. n.

3934/18 in data 09/02/2018, approvato da ATERSIR con delibera del Consiglio Locale n. 1 del 9/02/2018 e delibera del Consiglio d'Ambito n. 10 del 19/02/2018;

Ritenuto opportuno procedere con la determinazione delle tariffe TARI in conformità ai costi complessivi definiti per l'anno 2018;

Evidenziato che l'art. 1, comma 37, della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto, anche per l'anno 2018, il blocco degli aumenti per i tributi e le addizionali attribuite agli enti locali, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI), istituita a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

Richiamato l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, istitutivo dell'Imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, articolata nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Richiamati i commi da 641 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, così come modificati ed integrati dal Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni con la Legge 2 maggio 2014 n. 68, che, nell'ambito dell'imposta unica comunale (IUC), dettano la disciplina legislativa della nuova tassa sui rifiuti (TARI) mutuando criteri e modalità di applicazione dal previgente regime Tares di cui all'art. 14 del D.L. n. 201/2011 integrato dall'art. 5 del D.L. 102/2013;

Considerati, in particolare, i commi 651-652 con riferimento ai criteri tariffari, i commi 654 con riferimento alla copertura integrale dei costi, il comma 682 sulla potestà regolamentare del Comune per l'applicazione della TARI ed il comma 683 rispetto ai tempi ed alle modalità di approvazione delle tariffe;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

Dato atto che, come indicato nella nota metodologica allegata al DM 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard è la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante eccetera), di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche eccetera), di territorialità e di caratteristiche dei comuni (vocazione turistica, densità abitativa eccetera);

Richiamate le *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013"* pubblicate l'8 febbraio 2018 dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale per supportare gli Enti che nel 2018 si devono misurare con la prima applicazione della nuova disposizione;

Atteso che il citato comma 653 deve essere interpretato in conformità con la previsione del successivo comma 654 il quale stabilisce che: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio"* che porta ad escludere un'interpretazione secondo cui il piano finanziario non possa contenere costi in misura superiore al fabbisogno standard;

Osservato che i fabbisogni standard del servizio rifiuti, come emerge dalle citate Linee guida, possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 citato;

Preso atto, inoltre, che il 2018, primo anno di applicazione di tale strumento, deve ritenersi, in attesa di una più compiuta applicazione della norma, un anno di transizione, durante il quale prendere cognizione delle risultanze dei fabbisogni del servizio, al fine di adottare le iniziative di competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo

effettivo superiori allo standard, che non trovano adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati;

Evidenziato che la citata metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard non tiene conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni di gestori e comuni: le dotazioni impiantistiche entrano nel calcolo in termini di numerosità delle diverse tipologie di impianti, senza poterne considerare le specifiche caratteristiche tecnologiche alle quali sono associati rendimenti differenziati, non può dar conto delle caratteristiche specifiche della morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio nei singoli comuni e neppure delle eventuali differenze qualitative del servizio stesso;

Dato atto che “*le risultanze del fabbisogno standard*” del Comune di Zola Predosa sono state determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle suddette Linee guida in collaborazione con il Servizio Ambiente, competente per materia, avendo a riferimento i dati ad oggi conosciuti e che il “*costo standard*” di gestione di una tonnellata di rifiuti risulta pari a € 309,66;

Rilevato che dal raffronto tra i costi effettivi riportati nel Piano ed il predetto fabbisogno standard si evidenzia un dato del costo effettivo superiore al fabbisogno standard nella misura dell’1,34% ma che tale scostamento va considerato alla luce dei profili metodologici sopra richiamati e, per l’anno 2018, rappresenta solo un paradigma di confronto per permettere all’ente di valutare l’andamento della gestione del servizio;

Preso atto che la legge di stabilità 2018, con l’art.1 c. 38, consente di utilizzare, ancora per il 2018, i coefficienti per la determinazione della TARI, in misura inferiore o superiore del 50% rispetto alle soglie minime e massime indicate dal DPR 158/99;

Rilevato che, nell’ambito della potestà regolamentare prevista dall’art.52 del D.Lgs. n. 446/97, il vigente Regolamento comunale che disciplina l’applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) nel territorio del Comune di Zola Predosa ha disposto la natura tributaria del prelievo;

Evidenziato che, nelle more della revisione del regolamento di cui al DPR 158/99, con il sopra citato Regolamento comunale si è ritenuto opportuno confermare l’impianto ed i criteri che hanno trovato applicazione con la Tares;

Preso atto, quindi, con riferimento alla componente TARI, che il nuovo prelievo a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati opera sostanzialmente in regime di continuità con il soppresso tributo;

Premesso che, in conformità a quanto previsto dai commi 651 e 652 dell’art. 1 della Legge 147/2013, il sopra indicato Regolamento dispone che:

- la tariffa annuale è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri recati dal DPR 27 aprile 1999 n. 158 (cd. metodo normalizzato) e nel rispetto del principio comunitario “chi inquina paga”;

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica, comprendente le abitazioni ed i locali di natura accessoria e pertinenziale delle stesse, e di utenza non domestica, comprendente tutte le altre tipologie di locali e aree;

- la tariffa in forma monomia è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, alle modalità del servizio fornito ed all’entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi, compresi i costi di smaltimento in discarica ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

Considerato che con l’attuale servizio di raccolta non è ancora stato realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico per cui si rende necessario commisurare le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie applicando appositi parametri e coefficienti ispirati al DPR 158/99 e al principio comunitario sopra citato;

Ritenuto, quindi, di definire, nell’esercizio della potestà regolamentare ex art. 52 del D.Lgs. 446/1997, i coefficienti per l’articolazione della tariffa in forma monomia, graduando in aderenza e nel rispetto dei limiti stabiliti dal comma 652 della Legge 147/2013 e s.m.i., i coeffi-

cienti di cui alle tabelle 1 e 3 del D.P.R. 158/99, fissandoli nella misura rappresentata nell'Allegato 1-Parte A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che il piano economico finanziario, comprensivo della relazione descrittiva dei servizi previsti per l'anno 2018, redatto dal gestore del servizio rifiuti (Hera), è stato approvato, ai sensi di legge, dall'Autorità d'Ambito (Atersir) con le delibere sopra citate, per un totale pari ad euro 2.648.157,00 IVA esclusa, come rappresentato nell'Allegato 2 al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il costo complessivo dei servizi appaltati indicati nel predetto piano finanziario ammonta a complessivi euro 2.911.262,00 IVA compresa;

Preso atto che l'Autorità d'Ambito (Atersir), ha definito con delibera del Consiglio n. 83/2017 del 31/10/2017, un Fondo per il riconoscimento di un incentivo economico a favore dei Comuni virtuosi che, nell'anno precedente l'erogazione, hanno prodotto quantitativi di rifiuti pro capite per abitante equivalente, non inviati a riciclaggio, inferiori al 70% della media regionale;

Preso atto, inoltre, che detto incentivo, quantificato per il Comune di Zola Predosa in euro 46.029,00, come rappresentato in Allegato 2, sarà erogato direttamente da Atersir al Comune, e va in deduzione dei costi comuni diversi quantificati nel PEF 2018;

Dato atto che, ai fini di una corretta individuazione dell'ammontare esatto dei costi indicati dal metodo normalizzato, i costi del gestore devono essere integrati con i costi sostenuti direttamente dal Comune, individuati nel rispetto dei criteri contenuti nel DPR 158/99, con particolare riferimento ai costi per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso, ai costi di gestione ed ai costi comuni, quantificati per l'anno 2018 in € 318.448,00 al netto della deduzione di euro 9.492,00 corrispondente al valore tendenziale del contributo riconosciuto dallo Stato per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali, come previsto dall'art. 33-bis del D.L. 31 dicembre 2007 n.248, di euro 4.118,00 corrispondente alla somma incassata nel 2017 per recupero evasione TARI e di euro 46.029,00 corrispondente all'incentivo riconosciuto da Atersir quale comune virtuoso per l'anno 2018;

Dato atto pertanto che il costo totale da assumere ai fini della tariffazione ammonta ad euro 3.229.710,00 e che le componenti aggregate sono dettagliate nell'Allegato 3-Parte A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato l'art. 4, comma 2, del citato DPR 158/99 secondo il quale l'Ente ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

Considerato opportuno, in assenza di un sistema di rilevazione puntuale, che la ripartizione dei costi tra le categorie dell'utenza domestica e non domestica, sia effettuata in base alla produzione potenziale di rifiuti, stimata dal gestore per l'anno 2018, complessivamente in kg. 9.277.000, mediante applicazione del coefficiente "kd" previsto per le utenze non domestiche, nelle misure definite nell'allegato 1 Parte B;

Rilevato che la suddetta modalità di ripartizione comporta costi a carico delle utenze domestiche nella misura del 50,66% ed a carico delle utenze non domestiche nella misura del 49,34% come indicato nell'Allegato 3-Parte B al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Richiamate le disposizioni previste nel comma 658 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e nel DPR 158/99 con le quali il legislatore dispone l'obbligo di attuare, in sede di determinazione delle tariffe, il riconoscimento di agevolazioni all'utenza domestica per la raccolta differenziata e dato atto che tale agevolazione può essere riconosciuta anche in modo globale, mediante lo spostamento a carico dell'utenza non domestica di una quota del carico attribuibile in via iniziale all'utenza domestica;

Ricordato che l'art. 14, comma 4, del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, dispone che col provvedimento di determinazione delle tariffe annuali sia assicurata l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, tenendo conto dei risultati collettivi programmati in materia di conferimento a raccolta differenziata ed in modo da consentire, comunque, un ordinato e graduale passaggio a sistemi di commisurazione più prossimi al sistema puntuale;

Preso atto dei risultati della raccolta differenziata ottenuti con il servizio riprogettato nella forma del cd Porta a Porta integrale, che si attestano per l'anno 2017 al 69,28%, valore prossi-

mo al 70%;

Considerata la volontà di agevolare le utenze domestiche in ragione della minore produzione di rifiuti indifferenziati, in modo da consentire, comunque, un graduale passaggio a sistemi di commisurazione più prossimi al sistema puntuale e tenuto conto anche dell'apporto fattivo di alcune categorie di utenze non domestiche nel raggiungimento dei risultati rilevati;

Dato atto, quindi, che a seguito dei risultati sopra evidenziati, si ritiene congruo ripartire il carico complessivo dei costi fra le due macro categorie di utenza nella misura del 45% a carico delle utenze domestiche e del 55% a carico delle utenze non domestiche (Allegato 3-Parte B);

Preso atto della distribuzione delle classi di contribuenza conformi al DPR 158/99, secondo il dettaglio contenuto nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, allo stato attuale di conoscibilità dei dati delle contribuzioni;

Richiamato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, in particolare le disposizioni relative alle esclusioni dal tributo (art.27, 27-bis), alle riduzioni (artt.23, 24, 24-bis, 25) ed alla tariffa giornaliera di smaltimento (art.21), di cui si è tenuto conto nell'articolazione tariffaria;

Dato atto che le agevolazioni di cui all'art.27 e 27-bis sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa sui rifiuti di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

Fatto constare che il vigente Regolamento comunale in materia di Tari prevede che i pagamenti della tassa siano effettuati in due rate, con scadenza al 16 giugno e al 16 dicembre;

Dato atto:

- che sull'importo della tassa sui rifiuti si applica il tributo ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, nella misura del 5% come stabilito dalla Città Metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco Metropolitan n.25 del 7 Febbraio 2018;

- che occorre adottare, a copertura integrale dei costi, la nuova articolazione tariffaria per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018, nel rispetto del termine di legge;

Richiamato il quadro tariffario finale che tiene conto di tutto quanto specificato in precedenza, rappresentato nell'Allegato 5 concernente sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento è coerente con gli equilibri complessivi del progetto di bilancio per l'esercizio 2018 in corso di approvazione, ai sensi della normativa vigente;

Ricordato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto che la presente proposta è stata illustrata, contestualmente alla proposta di Bilancio di Previsione 2018, nelle competenti Commissioni Consiliari Affari/Bilancio-Servizi alla Persona-Urbanistica/Commercio in seduta congiunta in data 24/01/2018 e 30/01/2018;

Acquisito, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 2-bis del D.L. 174/2012, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del servizio competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, ai fini dell'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), la nuova articolazione tariffaria per l'anno 2018.

2. Di stabilire i coefficienti per la determinazione della tariffa monomia delle utenze domestiche e non domestiche come indicato nell'allegato 1-Parte A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Di far constare che il Piano Economico Finanziario, comprensivo della relazione descrittiva dei servizi previsti per l'anno 2018, è stato approvato da ATERSIR con delibera del Consiglio d'Ambito n. 10/2018 in data 19/02/2018, della quale si dà e si prende atto con la presente deliberazione, come rappresentato nell'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. Di definire il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'esercizio 2018, comprensivo sia dei costi dei servizi appaltati al gestore sia dei costi diretti del Comune, nella misura di euro 3.229.710,00 come risulta dall'allegato n. 3-Parte A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

5. Di procedere al riconoscimento dell'agevolazione per l'utenza domestica, nel rispetto e secondo le indicazioni dell'art. 1, comma 658 Legge 147/2013 e del DPR 158/99, mediante trasferimento di una quota dei costi dall'utenza domestica alla non domestica, in ragione della minore produzione di rifiuti indifferenziati, confermata dai livelli di raccolta differenziata attuati nel 2017.

6. Di approvare pertanto, in conseguenza della precedente scelta, la suddivisione dei costi nella misura del 45% a carico delle utenze domestiche e del 55% a carico delle utenze non domestiche, come rappresentato nell'allegato 3-Parte B alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

7. Di dare atto che le classi di contribuenza sono le stesse previste dal DPR 158/99 (6 fasce di utenza per le domestiche e 30 categorie per le non domestiche) secondo la rappresentazione contenuta nell'allegato 4 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

8. Di dare atto che la manovra tariffaria 2018 è costruita tenendo conto delle disposizioni previste dal Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, in ordine alla tariffa giornaliera di smaltimento (art.21) ed alle riduzioni (artt.23, 24, 24-bis, 25) nonché delle agevolazioni di cui all'art. 27 e 27-bis, iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa con copertura assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa sui rifiuti di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

9. Di prendere atto che, dal raffronto tra i costi effettivi riportati nel Piano ed il fabbisogno standard determinato per il 2018 in base alle istruzioni operative contenute nelle Linee guida del MEF, viene evidenziato un dato del costo effettivo superiore al fabbisogno nella misura dell'1,34% e che tale scostamento, alla luce anche dei profili metodologici in premessa richiamati, per l'anno 2018 rappresenta, sostanzialmente, un paradigma di confronto per permettere all'Ente di valutare l'andamento della gestione del servizio.

10. Di approvare, in via conclusiva, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018 per il Comune di Zola Predosa, nei valori rappresentati nell'allegato 5 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

11. Di dare atto che sull'importo della tassa rifiuti si applica, il tributo ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, con aliquota pari al 5%, come stabilito dalla Città Metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco Metropolitano n. 25 del 7 Febbraio 2018.

12. Di dare atto che il presente provvedimento è coerente con gli equilibri complessivi del progetto di bilancio per l'esercizio 2018 in corso di approvazione.

13. Di dare atto che il presente provvedimento ha natura regolamentare, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, ed integra le disposizioni regolamentari vigenti a decorrere dall'1/01/2018 e, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011, verrà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data in cui è divenuto esecutivo, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2018.

14. Di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante il termine di approvazione del bilancio comunale>>>.

La Presidente del Consiglio precisa che i punti iscritti all'odg di convocazione del Consiglio com.le dal n. 3 al n. 9 vengono trattati congiuntamente e votati singolarmente.

La relativa discussione viene riportata nell'allegato G alla deliberazione n. 16 in pari data avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art.151 D.Lgs. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. 118/2011)".

- Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 16 consiglieri;

n. 13 voti favorevoli

n. 3 voti contrari (Lelli, Nicotri e Taddia)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 16 consiglieri;

n. 13 voti favorevoli

n. 3 voti contrari (Lelli, Nicotri e Taddia)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile Tributi

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 16/02/2018

Il Responsabile
F.to VOLTA MANUELA / INFOCERT SPA
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 16/02/2018

Il Responsabile
F.to Manuela Santi / INFOCERT SPA
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 del 28/02/2018

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale
Elisabetta Martignoni
(Documento sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Daniela Olivi
(Documento sottoscritto digitalmente)

ALLEGATO 1 PARTE A – DEFINIZIONE DEI COEFFICIENTI

Coefficienti per la articolazione della tariffa alle utenze domestiche

KA Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare		
N.RO COMPONENTI	KA NORD	KA DEFINITO
1	0,80	0,80
2	0,94	1,16
3	1,05	1,18
4	1,14	1,22
5	1,23	1,27
6 o più	1,30	1,30

Coefficienti per la articolazione della tariffa utenze non domestiche

	KC Coefficiente di produttività	Kc min - max	KC DEFINITI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40-0,67	0,67
2	Cinematografi e teatri	0,30-0,43	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51-0,60	0,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76-0,88	0,76
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,64
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,77
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,64
8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	1,25
10	Ospedale	1,07-1,29	1,29
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	1,52
12	Banche ed istituti di eredito	0,55-0,61	0,92
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99-1,41	1,41
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11-1,80	1,80
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiq.	0,60-0,83	1,25
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,34
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09-1,48	1,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82-1,03	1,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	1,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	1,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	1,09
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub,	5,57-9,63	2,79
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,43
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,40
25	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	2,02-2,76	2,39
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	2,23
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	3,59
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	2,15
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	2,28
30	Discoteche, night-club, sale gioco	1,04-1,91	1,48

ALLEGATO 1 PARTE B – DEFINIZIONE DEI COEFFICIENTI

Coefficiente per la definizione della produzione potenziale di rifiuti delle utenze non domestiche (nell'ambito degli intervalli di produzione kg/m2 anno di cui alla TABELLA 4A DPR 158/99)

		Kd min - max	KD DEFINITI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	4,39
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,73
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,52
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	11,65
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	8,32
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	9,21
10	Ospedale	8,81 - 10,55	9,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	10,62
12	Banche ed istituti di credito	4,50 - 5,03	4,77
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	9,85
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	11,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76 - 8,48	7,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	5,33
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	6,71
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub,	45,67 - 78,97	62,32
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	51,17
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	42,00
25	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76 - 92,56	75,66
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	42,74
30	Discoteche, night-club, sale gioco	8,56-15,68	12,12

Provincia di BOLOGNA

Gestore:

HERA S.p.A.

VOCI D.P.R. 158/99		ZOLA PREDOSA COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2018		
	Gestore	Comune	Totale	
CSL	€ 235.681,77	€ 0,00	€ 235.681,77	
CRT	€ 304.712,40	€ 0,00	€ 304.712,40	
CTS	€ 316.635,26	€ 0,00	€ 316.635,26	
AC	€ 34.548,56	€ 0,00	€ 34.548,56	
CGIND (A)	€ 891.577,99	€ 0,00	€ 891.577,99	
CRD	€ 1.244.268,59	€ 0,00	€ 1.244.268,59	
CTR	€ 421.537,08	€ 0,00	€ 421.537,08	
CONAI e Libero mercato	-€ 267.052,68	€ 0,00	-€ 267.052,68	
CGD (B)	€ 1.398.752,99	€ 0,00	€ 1.398.752,99	
CG (A+B)	€ 2.290.330,98	€ 0,00	€ 2.290.330,98	
CARC	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
CGG	€ 300.328,33	€ 3.874,87	€ 304.203,20	
CCD	€ 17.107,00	-€ 38.058,87	-€ 20.951,87	
CC	€ 317.435,33	-€ 34.184,00	€ 283.251,33	
Rn	€ 31.615,89	€ 0,00	€ 31.615,89	
Amm	€ 8.774,80	€ 0,00	€ 8.774,80	
Acc	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
CKn	€ 40.390,69	€ 0,00	€ 40.390,69	
Ctot	€ 2.648.157,00	-€ 34.184,00	€ 2.613.973,00	
di cui:				
Post-mortem scariche (compreso in CTS)	€ 3.787,82	€ 0,00	€ 3.787,82	
Quota Atersir (compresa nei CGG)	€ 0,00	€ 3.874,87	€ 3.874,87	
Quota terremoto (compresa nei CCD)	€ 0,00	€ 7.970,00	€ 7.970,00	
Costo fondo incentivante L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)	€ 17.000,00	€ 0,00	€ 17.000,00	
Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)	€ 0,00	-€ 46.029,00	-€ 46.029,00	
Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
CONGUAGLIO FORMAZIONE FONDO 2017	€ 107,00	€ 0,00	€ 107,00	
CONGUAGLI MAGGIORAZIONE VIRTUOSI 2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Conguaglio Raccolta Indifferenziata 2017 (compreso negli AC)	€ 34.548,56	€ 0,00	€ 34.548,56	
Postergazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	



Comune di Zola Predosa

**RELAZIONE DESCRITTIVA DEI SERVIZI DI
GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (SGRUA)
COMUNE DI ZOLA PREDOSA
ANNO 2018**

**ALLEGATO AL PIANO ECONOMICO
FINANZIARIO**

REV. 0

Dicembre 2017

Sommario

Sommario	2
Premessa	3
1. Popolazione e Territorio	4
1.1. Popolazione residente servita	4
1.2. Analisi territoriale	4
2. Sistema di raccolta rifiuti attuale.....	5
2.1. Sistema di raccolta territoriale	5
2.2. Sistemi di raccolta domiciliare (Porta a Porta)	6
2.3. Sistemi di raccolta domiciliari dedicati ad Utenze Target e nelle Zone Artigianali/Industriali..	7
2.4. Sistemi di raccolta domiciliari su chiamata per utenze domestiche	8
2.5. Raccolta rifiuti abbandonati su suolo pubblico	8
2.6. Sistemi di raccolta secondari	8
2.7. Centri di Raccolta (CdR)	8
3. Servizio di spazzamento	10
4. Servizi dedicati a mercati, feste, eventi e sagre	11
5. Iniziative per la riduzione dei rifiuti.....	11
5.1. Compostaggio domestico	11
6. Servizio di contatto con l'utenza	11
7. Dettaglio progetti per l'anno 2018.....	11
8. Elenco impianti	12

Premessa

L'ex-ATO 5 (Agenzia di Ambito per i servizi pubblici della Provincia di Bologna) assorbita da **ATERSIR** (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ha sottoscritto con la società HERA S.p.A. una convenzione per l'affidamento del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati (SGRUA). La convenzione stipulata il 20/12/2004, aveva la durata di 10 anni con decorrenza dal 20/12/2001 e scadenza 19/12/2011, successivamente prorogata fino al 20/12/2014.

Come disciplinato dalla Convenzione suddetta, nelle more delle procedure per l'affidamento della gestione del servizio rifiuti, che rientra tra le competenze di Atersir, per assicurare la regolare prosecuzione del servizio, il Gestore resta comunque obbligato a proseguire la gestione senza soluzione di continuità, in regime di proroga di fatto, fino alla decorrenza del nuovo affidamento e fino all'effettivo subentro del nuovo Gestore.

La gestione dello SGRUA riguarda:

- **RACCOLTA RIFIUTI:** servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati compresa la rimozione dei rifiuti abbandonati giacenti sulle strade e aree pubbliche e/o private ad uso pubblico;
- **SPAZZAMENTO STRADALE:** servizio di spazzamento e lavaggio strade, piazze ed aree pubbliche;
- **ALTRI SERVIZI:** servizi complementari di igiene ambientale (svuotamento cestini, raccolta foglie, idropulizia marciapiedi, lavaggio cassonetti);
- **SMALTIMENTO/TRATTAMENTO DEI RIFIUTI:** operazioni di pre-trattamento e avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti raccolti.

Il presente documento costituisce la Relazione da allegare ai PEF, approvati da ATERSIR, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 27 Aprile 1999, ed illustra il modello gestionale ed organizzativo nonché gli attuali livelli di qualità del servizio e l'elenco degli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti.

Le eventuali proposte tecnico-economiche di modifica e/o implementazione di nuovi servizi ambientali verranno illustrate in allegato.

Si precisa che la presente Relazione è relativa ad una situazione di copertura dei costi, che potrà essere verificata solo a valle del ricevimento delle delibere di Atersir di approvazione dei PEF 2018; laddove si riscontrasse una mancata copertura dei costi, i servizi potranno essere adeguati a tale situazione .

1. Popolazione e Territorio

1.1. Popolazione residente servita

Si riportano i dati relativi agli abitanti residenti (Fonte ISTAT dati al 01/01/2017).

	N°
Abitanti Residenti	18.875

1.2. Analisi territoriale

Il territorio del Comune di Zola Predosa presenta diverse zone differenti per conformazione del territorio, la viabilità e la densità.

Elenchiamo di sotto le zone individuate che compongono il Comune di Zola Predosa:

Zona Centro

area territoriale: centrale, pianeggiante;

densità abitativa: elevata, caratterizzata dalla presenza di numerose piccole palazzine. In tale zona si concentrano attività commerciali di media piccola dimensione;

viabilità: Difficile viabilità causa l'esigua ampiezza delle strade e per la sosta dei veicoli. In tale zona si necessita di mezzi di bassa portata, ridotte dimensione e di agile guida.

Zona Urbana

area territoriale: più prossima al centro, pianeggiante;

densità abitativa: elevata, caratterizzata dalla presenza di numerose case monofamiliari e di piccoli condomini. In tale zona si concentrano attività commerciali di media piccola dimensione ad eccezione di centri commerciali e di servizi dalle elevate metrature;

viabilità: buona la viabilità sulle direttrici principali. Tuttavia sono presenti delle vie secondarie con limitata percorribilità per i mezzi di raccolta di media-alta portata;

Zona Collinare/montana

area territoriale: collinare, si estende verso sud;

densità abitativa: caratterizzata per lo più da abitazioni monofamiliari, presenti anche piccole abitazioni plurifamiliari. Bassa/scarsa densità abitativa.

viabilità: buona la viabilità sulle direttrici principali, per i mezzi di raccolta di media-alta portata;

Zona Artigianale/industriale

area territoriale: zone pianeggiante periferica;

- densità abitativa: area ad uso produttivo/non residenziale, presenta sporadiche abitazioni domestiche monofamiliari, in genere attinenti alle utenze produttive;
- viabilità: buona la viabilità sulle direttrici principali, per i mezzi di raccolta di media-alta portata.

2. Sistema di raccolta rifiuti attuale

Nel Comune di Zola Predosa è attivo un sistema di raccolta rifiuti urbani ed assimilati integrato, basato su diverse modalità di raccolta, il cui approfondimento è riportato nelle sezioni dedicate:

1. sistema di raccolta territoriale, esclusivamente per la raccolta di vetro e lattine;
2. sistema di raccolta domiciliare porta a porta rivolto sia alle utenze domestiche sia alle non domestiche nel territorio;
3. sistema di raccolta domiciliare rivolto alle utenze non domestiche (target) produttrici di specifici rifiuti;
4. sistemi di raccolta domiciliari su chiamata per utenze domestiche;
5. raccolta rifiuti abbandonati su suolo pubblico;
6. sistema di raccolta mediante Stazioni Ecologiche Attrezzate: tale sistema è complementare agli altri sistemi e completa l'offerta di servizio relativamente alle filiere e ai target non serviti con gli altri sistemi.

2.1. Sistema di raccolta territoriale

Il sistema prevalente di raccolta rifiuti avviene con il sistema di raccolta domiciliare. Attualmente sono dislocati sul territorio del Comune di Zola Predosa solo i contenitori a campana per il vetro e lattine con capacità media di circa 3.000 litri.

Descrizione Servizio	Frequenza Media	Mezzo di Raccolta	Tipologia	Volume	Numero
RR vetro e lattine	1/15	Autocarro con gru	campana	3.000	183

Nel servizio è compresa la gestione e la manutenzione del parco campane adibito al servizio per garantire la loro efficienza.

Modalità di raccolta: il servizio di raccolta e svuotamento delle campane stradali avviene mediante autocarro con braccio meccanico dotato di gancio per l'apertura, con squadra composta dal solo autista.

Raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali

Il servizio viene espletato tramite n. 3 cassoni da 15 mc chiusi con coperchi ubicati presso il Cimitero Comunale per lo smaltimento delle esumazioni e dei fiori cimiteriali.

La frequenza del servizio è adeguata alle esigenze dell'utenza la quale, chiamando il Gestore, ne richiede la raccolta.

Raccolta e trasporto residuo da spazzamento

I rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento, in particolare il meccanizzato, rientrano fra i rifiuti non differenziabili e pertanto trattati in questa parte del piano delle attività.

Il servizio è svolto tramite 1 cassone scarrabile ubicato saltuariamente presso la Via Galliani il cui svuotamento è in carico al fornitore che svolge il relativo servizio.

Gli svuotamenti del cassone scarrabile sono effettuati nel rispetto della vigente normativa che limita la sosta entro le 48 ore dal conferimento (D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 Art.193 comma 12.).

2.2. Sistemi di raccolta domiciliare (Porta a Porta)

Servizio di raccolta domiciliare dedicato ad utenze ubicate in zone definite ed in accordo con il Comune ed ex-ATO5. Tale servizio ha coinvolto 18.593 Abitanti ed è stato attivato a novembre 2012.

A tali utenze, sia domestiche sia commerciali, HERA S.p.A. ha fornito un kit composto da contenitori con cui raccogliere il rifiuto organico ed indifferenziato e una fornitura di sacchi a perdere per la raccolta di carta e plastica da reintegrare presso l'URP comunale.

Di seguito la tabella riepilogativa della raccolta domiciliare

Rifiuto	Tipo utenza e zona	Frequenza	Contenitore
Indifferenziato	UD	1/7 - lunedì	Bidoncino 30 litri
	UND periferia	1/7 - lunedì	Contenitori 30-120/240 lt Cassonetto per UND ZAI 1.700 litri
	UND centro	2/7 lunedì e mercoledì	
Carta	UD e UND	1/7 - martedì	Sacco 60 litri (1 rotolo da 52 sacchi) - Cassonetto per UND ZAI 1.700 litri
Plastica	UD e UND	1/7 - giovedì	Sacco 110 litri (1 rotolo da 52 sacchi) - Cassonetto per UND ZAI 1.700 litri
Organico	UD	2/7 - domenica e mercoledì	Bidoncino 20 litri
	UND periferia	2/7 - domenica e mercoledì	Bidone 240 litri
	UND centro	3/7 - domenica, mercoledì e venerdì	
Sfalci e Potature	UD e UND	1/7 - domenica	Sacco 60 litri (A richiesta 1 o 2 rotoli da 10 sacchi)
Pannolini/pannoloni	UD	1/7 - lunedì	Sacco 100 litri (A richiesta 1 o 2 rotoli da 10 sacchi)

I contenitori e i mezzi per la raccolta del rifiuto indifferenziato sono dotati di sistemi di tracciabilità per mezzo di transponder

Il servizio viene svolto con mezzi a carico posteriore con l'ausilio di 1 o 2 operatori per mezzo o con mezzi di bassa portata con ridotte dimensioni ed elevata guidabilità (modello Apecar, Gasolone, Porter) con l'ausilio di 1 o 2 operatori.

Il lavaggio e la gestione dei contenitori dedicati è a cura delle utenze.

2.3. Sistemi di raccolta domiciliari dedicati ad Utenze Target e nelle Zone Artigianali/Industriali

Il servizio è rivolto a specifici esercizi commerciali, artigianali e industriali, con produzione di carta/cartone-plastica-vetro/lattine significativa quali aziende, negozi, bar, ristoranti, alberghi, mense, uffici, scuole etc collocati nel territorio di Zola Predosa. Il servizio attivato nel 2008 è stato modificato a novembre 2012.

A tali utenze sono stati consegnati in comodato d'uso gratuito dei contenitori per la raccolta del rifiuto di capacità variabile 120/240 da esporre su suolo pubblico nelle giornate dedicate al ritiro.

I contenitori sono dotati di chiusure (meccaniche). Le utenze a cui sono stati dedicati tali servizi sono stati forniti di chiavi per l'apertura dei contenitori.

Di seguito la tabella riepilogativa della raccolta domiciliare:

Rifiuto	Zona	Frequenza	Contenitore	Utenze interessate
Cartone	UND periferia	2/7 – lunedì e mercoledì	Deposito al suolo	Attività commerciali e industriali
	UND centro	3/7 – lunedì, mercoledì e venerdì		
	UND ZAI	1/7 - sabato		
Plastica e legno (cassette)	UND a richiesta	2/7 – martedì e venerdì	Deposito al suolo	Esercizi commerciali
Vetro e Lattine	UND	1/7 - giovedì	120/240 lt	Bar
Legno (bancali)	UND ZAI	1/7 - mercoledì	Deposito al suolo	Attività commerciali e industriali

Il lavaggio e la gestione dei contenitori dedicati è a cura delle utenze.

Il servizio viene svolto con mezzi a carico posteriore con l'ausilio di 1 o 2 operatori o con mezzi di bassa portata con ridotte dimensioni ed elevata guidabilità (modello Apecar, Gasolone, Porter) con l'ausilio di 1 o 2 operatori.

Nel territorio comunale si espletano raccolte con contenitori di grandi dimensioni (cassoni scarrabili o benne) per utenze che producono grandi quantità di rifiuti (imballaggi in cartone, imballaggi in plastica) così da contenere al minimo i costi ambientali.

Le utenze nello specifico sono:

- n. 1 cassone compattante per la raccolta degli imballaggi in plastica (Fini compressori)
- n. 1 container per la raccolta di rifiuto indifferenziato (Area Pioppa Est)

Tale servizio sarà svolto su chiamata dell'utenza, provvedendo per lo svuotamento al travaso o alla sostituzione dei cassoni con avvio a recupero dei materiali raccolti.

2.4. Sistemi di raccolta domiciliari su chiamata per utenze domestiche

E' attivo un servizio gratuito di raccolta su chiamata a domicilio dei rifiuti che per tipologia, dimensioni o peso non possono essere conferiti nei cassonetti stradali, e che non possono essere facilmente trasportati alle Stazioni Ecologiche. Il ritiro deve essere fissato dall'Utente previo appuntamento telefonico con il servizio Clienti di Hera (numero verde Servizio Clienti 800.999.500).

Le tipologie di rifiuti che usufruiscono del servizio sono:

- ingombranti domestici generici (mobili, sedie, poltrone, materassi, reti, tavoli);
- apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE (grandi elettrodomestici: lavatrici lavastoviglie, forni da cucina, frigoriferi, condizionatori, video, monitor, tv, etc).

Il servizio è espletato con automezzi muniti di gru con benna mordente e autocarro con pedana per i RAEE, utili per il prelievo dei rifiuti posti dall'utenza la sera precedente il giorno concordato su suolo pubblico nelle adiacenze dell'abitazione.

2.5. Raccolta rifiuti abbandonati su suolo pubblico

In conseguenza della scorretta prassi di abbandono incontrollato di rifiuti su suolo pubblico, il servizio di raccolta necessita di frequenti interventi integrativi per la rimozione di tali rifiuti abbandonati, interventi eseguiti solo su chiamata da parte del Comune.

2.6. Sistemi di raccolta secondari

Raccolte di pile e farmaci: le pile ed i farmaci sono rifiuti pericolosi. Devono essere raccolti separatamente per poter essere trattati in sicurezza, occorre quindi conferirli negli appositi contenitori dislocati da Hera S.p.A.. Per le pile presso rivenditori, centri commerciali, supermercati e presso alcune scuole, per i farmaci presso le farmacie del territorio e presso alcune strutture sanitarie.

Sul territorio sono presenti n. 25 contenitori per le pile esauste e n. 6 contenitori per i farmaci.

E' previsto il loro svuotamento con cadenza da 1/15 a 1/30.

Raccolta Toner/ Cartucce: tale servizio è attivo sul territorio tramite fornitura di appositi contenitori in cui vengono depositati alla fine della loro vita utile, i residui da processi di stampa elettronica (cartucce di stampanti, fotocopiatori, ecc.). Il servizio è gratuito e destinato ad attività (uffici pubblici e privati, plessi comunali, ecc.) e privati cittadini che possono conferire anche tali tipologie di rifiuto presso i Centri di Raccolta .

Raccolta Oli vegetali: oltre al conferimento presso il Centro di Raccolta intercomunale a Zola Predosa sono stati posizionati n. 3 contenitori che vengono svuotati con cadenza mensile.

2.7. Centri di Raccolta (CdR)

I Centri di Raccolta (CdR) ai sensi del DM 8/4/2008 e s.m.i, indicati anche come Stazioni Ecologiche, sono luoghi a disposizione dei cittadini per il conferimento di molteplici tipologie di rifiuti urbani e assimilati.

I CdR integrano i servizi di raccolta territoriali, stradali e domiciliari.

I rifiuti vanno portati con mezzi propri e consegnati separati per tipologia. Il servizio di conferimento è gratuito.

Possono conferire anche le utenze non domestiche, nei modi e nei limiti stabiliti dal Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune e dal Regolamento per la Gestione dei CdR.

Il CdR è dotato di una gestione informatizzata degli accessi per il riconoscimento dell'utenza tramite "tesserino ambientale" (o bolletta per l'igiene ambientale) o tramite "codice fiscale" e la registrazione, tramite un sistema di pesatura computerizzato, delle quantità di rifiuti conferiti necessari al calcolo delle scontistiche previste dal Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune.

All'attività operativa di presidio e accettazione dei rifiuti si unisce l'attività di mantenimento e adeguamento degli asset, per conformarsi alle modifiche normative ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro, sia mediante attività di manutenzione ordinaria che straordinaria secondo necessità.

Sono previste anche attività specifiche per incrementare la sicurezza dei CdR e degli operatori in servizio e contrastare attivamente il fenomeno negativo dei furti riguardanti i rifiuti con un valore economico (accumulatori, frigoriferi, ecc.) mediante l'utilizzo di dissuasori fisici (sistemi di bloccaggio contenitori, rinforzi recinzioni, ...) e nei casi più rilevanti di sistemi di videosorveglianza collegati ad istituti di vigilanza.

Il **CdR intercomunale** per i comuni di Zola Predosa e Casalecchio di Reno è ubicato presso Zola Predosa in Via Roma, 65.

Il CdR è presidiato da n. 3 operatori incaricati dell'accettazione, della gestione e dell'assistenza.

CdR Zola Predosa						
Via Roma, 65 – Zola Predosa						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	domenica
08.00-12.00	08.00-12.00 14.30-18.30	08.00-12.00	08.00-12.00 14.30-18.30	14.30-18.30	09.00-17.00	09.00 – 13.00

Elenco dei rifiuti conferibili (come da DM 08 aprile 2008 s.m.i.)

CER	rifiuto
200114	Solventi
200115	Solventi
200133	Accumulatori al piombo
160504	Bombolette Spray
200101	Carta
150101	Cartone
150110	Contenitori T/F
200129	Solventi
160505	Contenitori T/F
160504	Contenitori T/F
200132	Farmaci
160107	Filtri aria/olio
200117	Solventi
170107	Inerti
200307	Ingombranti
200138	Legno
200140	Ferro

CER	rifiuto
200125	Oli vegetali
200126	Oli minerali
200119	Pesticidi
200133	Pile
150102	Plastica
160103	Pneumatici
200201	Verde/Potature
200123	Frigoriferi
200136	Grandi elettrodomestici
200121	lampade
200136	Piccoli elettrodomestici
200135	Tv e computer
200108	Organico
200113	Solventi
200121	Contenitori T/F
160216	Toner e cartucce
200127	Vernici
150107	Vetro

3. Servizio di spazzamento

Allo stato attuale sono previsti diversi servizi di spazzamento specifici e dedicati alle particolari caratteristiche del tessuto urbano e extraurbano.

Le tipologie di attività di spazzamento sono distinguibili in:

- meccanizzato/misto: servizio di pulizia puntuale del territorio, ad elevata efficienza e produttività oraria: la squadra base è composta da spazzatrice (di norma aspirante media compatta), autista e operatore a terra in appoggio per l'attività di asservimento e per gli interventi in tratti non accessibili al mezzo, dotato di soffiatore;
 - Tutto il territorio: frequenza 12 volte all'anno.
- manuale: servizio di mantenimento e pulizia con un operatore e frequenza 6/7.

Parallelamente ai servizi di spazzamento sono attivi dei servizi di pulizia accessori e complementari:

- lavaggio strade: il servizio di lavaggio strade avviene in combinata con lo spazzamento. Il passaggio dell'autobotte nelle aree trattate è successivo e consequenziale a quello della spazzatrice, con frequenza di 30 volte all'anno;
- raccolta foglie: servizio prevalentemente stagionale. In funzione della conformazione, delle caratteristiche e della criticità delle diverse strade (es. presenza di platani e altre alberature) sono programmate frequenze di intervento extra;
- pulizia mercati: pulizia dell'area interessata dai mercati cittadini o rionali (v. tabella seguente) attraverso lo spazzamento manuale. Inoltre viene effettuata la raccolta differenziata di carta/cartoni prodotti con separazione e conferimento in CDR;

Mercati Zola Predosa						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	domenica
Mercato comunale				Mercato Ponte Ronca		

- servizio di svuotamento cestini sul tutto il territorio comunale. Attività svolta attraverso l'esecuzione di percorsi con frequenza 2/7. In aggiunta ai servizi pianificati, è previsto lo svuotamento, se necessario, durante la quotidiana attività di spazzamento.
- piccole bonifiche e pulizia nel territorio: su segnalazione del Comune con riferimento agli abbandoni su suolo pubblico;
- raccolta siringhe: il servizio viene effettuato su tutto il territorio a chiamata o a seguito di segnalazione;
- pulizia caditoie su tutto il territorio: il servizio di pulizia avviene contestualmente al servizio di spazzamento meccanizzato. Il servizio avviene o attraverso pulizia meccanizzata con auto spurgo o con servizi di interventi manuali dedicati alle posizioni non accessibili ai mezzi di media-grande portata. Gli interventi straordinari di pulizia sono congiuntamente concordati con il Comune.

4. Servizi dedicati a mercati, feste, eventi e sagre

Il servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati comprende azioni di raccolta rifiuti, spazzamento e pulizia strade dedicati ad alcuni particolari eventi che si svolgono nel territorio del comune di Zola Predosa su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Ad esempio la pulizia preventiva e successiva a grandi eventi e manifestazioni: servizi di pulizia progettati e dimensionati a seconda dell'evento (eventi, concerti, manifestazioni, mercati straordinari ...). Sono servizi garantiti in aggiunta ai normali servizi di pulizia della città e concordati con il Comune

Pulizia post manifestazione di commemorazione: pulizia e raccolta rifiuti e ornamenti a seguito di giornate di commemorazione (Tutti i Santi, Festa della Repubblica, etc..) Gli interventi straordinari di pulizia sono congiuntamente concordati con il Comune.

5. Iniziative per la riduzione dei rifiuti

5.1. Compostaggio domestico

Sono state consegnate delle compostiere su richiesta, in sostituzione della raccolta domiciliare della frazione organica. Il "compostaggio domestico" è la tecnica di trasformazione del rifiuto organico/sfalci e piccole potature in compost condotta direttamente dall'utente. Il progetto di compostaggio domestico è stato attivato all'inizio del 2008 ed è proseguito nel corso degli anni successivi con la consegna di ulteriori compostiere domestiche.

6. Servizio di contatto con l'utenza

Sono ricomprese nel servizio SGRUA le attività di contatto con l'utenza (mezzo sportello, call center, back office, sito internet, posta elettronica e cartacea...), per richieste inerenti la gestione operativa dei servizi di raccolta e spazzamento, quali: gestione richieste ritiro rifiuti ingombranti ed abbandonati, gestione segnalazioni e reclami non amministrativi, gestione richieste di informazione su pratiche non amministrative, espletamento pratiche gestionali, gestione scontistica per conferimenti differenziati di qualunque natura,

7. Dettaglio progetti per l'anno 2018

Per l'anno 2018 non sono previste variazioni al servizio in essere.

8. Elenco impianti

TABELLA IMPIANTI – aggiornamento settembre 2017
FEA_SRL-BO_TERMOVAL1.FRULLO
RECTER SRL - IMOLA
RIMONDI PAOLO SRL
HERAMBIENTE_SPA-IM_IMP_REC_MORDANO
MARCHESINI S.R.L.
L.E.M.I.R. S.R.L.
HERAMBIENTE_SPA-RA_IMP_REC_VOLTANA
HERAMBIENTE_SPA-RA_COMPO_R3_VOLTANA
ECO.SER.S.R.L. - RIOLO TERME
HERAMBIENTE_SPA-BO_TRASF1.STRA.GUEL
HERAMBIENTE_SPA-IM_SELEZIONE_D13
HERAMBIENTE_SPA-BO_COMPO_R3_SANTAGA
HERAMBIENTE_SPA-BO_COMPO_OZZANO
FINI S.R.L.
ECOFELSINEA S.R.L.
HERAMBIENTE_SPA-FE_IMP_REC_FERRARA
ALFAREC S.R.L.
HERAMBIENTE_SPA-BO_STOCC.RSU.ABBAND
HERAMBIENTE_SPA-BO_IMP_REC_GRANA
HERAMBIENTE_SPA-RA_COMPO_R13_VOLTAN
CONSORZIO LAMBERTINI - PROVINCIALE
CONSORZIO LAMBERTINI - BARGELLINA
ENOMONDO SRL_R12
C.A.R. S.R.L.
HERAMBIENTE_SPA-RA_DISC.NP1.EX1C.RA
RAETECH SRL
ECO-RECUPERI S.R.L.
VENTURI BRUNO AUTOTRASPORTI E
LA FRATERNITA` SCARL
LA PICCOLA CAROVANA SOC.COOP. SOCIA
LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE A.R.
DISMECO SRL MARZABOTTO
TRED CARPI SRL
NIAL NIZZOLI SRL
ESO RECYCLING SRL
SPECIALTRASPORTI S.R.L.(RAEE)
STENA TECHNOWORLD SRL - VERONA
OPERA DELL'IMMACOLATA - ONLUS
RELIGHT S.R.L.
S.E.VAL. S.R.L. - COLICO
EUROCORPORATION S.R.L.
B. & T.A. S.R.L. UNIPERSONALE
EFFEDUE SRL
ASA SCPA DISCARICA PER RIFIUTI NON
S.E.S.A. S.P.A.
GATTI S.R.L._CASTELNUOVO RANGONE

ALLEGATO 3 Parte A - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO INTEGRATO

ZOLA PREDOSA				
VOCI D.P.R. 158/99	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2018			
	Gestore	Costi del Gestore con IVA 10%	Comune	Totale
CSL	€ 235.681,77	€ 259.249,95	€ 0,00	€ 259.249,95
CRT	€ 304.712,40	€ 335.183,64	€ 0,00	€ 335.183,64
CTS	€ 316.635,26	€ 348.298,79	€ 0,00	€ 348.298,79
AC	€ 34.548,56	€ 38.003,42	€ 0,00	€ 38.003,42
CGIND (A)	€ 891.577,99	€ 980.735,79	€ 0,00	€ 980.735,79
CRD	€ 1.244.268,59	€ 1.368.695,45	€ 0,00	€ 1.368.695,45
CTR	€ 421.537,08	€ 463.690,79	€ 0,00	€ 463.690,79
CONAI e Libero mercato	-€ 267.052,68	-€ 293.757,95	€ 0,00	-€ 293.757,95
CGD (B)	€ 1.398.752,99	€ 1.538.628,29	€ 0,00	€ 1.538.628,29
CG (A+B)	€ 2.290.330,98	€ 2.519.364,08	€ 0,00	€ 2.519.364,08
CARC	€ 0,00	€ 0,00	€ 148.685,00	€ 148.685,00
CGG	€ 300.328,33	€ 330.361,16	€ 87.297,87	€ 417.659,03
CCD (quota non soggetta a IVA)	€ 17.107,00	€ 17.107,00	€ 82.465,13	€ 99.572,13
CC	€ 317.435,33	€ 347.468,16	€ 318.448,00	€ 665.916,16
Rn	€ 31.615,89	€ 34.777,48	€ 0,00	€ 34.777,48
Amm	€ 8.774,80	€ 9.652,28	€ 0,00	€ 9.652,28
Acc	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CKn	€ 40.390,69	€ 44.429,76	€ 0,00	€ 44.429,76
Ctot	€ 2.648.157,00	€ 2.911.262,00	€ 318.448,00	€ 3.229.710,00

ALLEGATO 3 Parte B - DISTRIBUZIONE DEI COSTI

ZOLA PREDOSA		
RIPARTIZIONE DEI COSTI		
VOCI DPR 158/99		TOTALE
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU		335.183,64 €
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		348.298,79 €
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale		1.368.695,45 €
CTR - Costi di trattamenti e riciclo		169.932,84 €
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.		259.249,95 €
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.		148.685,00 €
CGG - Costi Generali di Gestione		417.659,03 €
CCD - Costi Comuni Diversi		99.572,13 €
AC - Altri Costi		38.003,42 €
CK - Costi d'uso del capitale		44.429,76 €
TOTALE	3.229.710,00 €	100,00%
(*)		
Utenze - riparto su coeff Kd	RIFIUTI - kg	%
UTENZE DOMESTICHE	4.700.073,36	50,66%
UTENZE NON DOMESTICHE	4.576.926,64	49,34%
Totale	9.277.000,00	
RIPARTIZIONE COSTI SULLA POTENZIALE PROD DI RIFIUTI(*)		
UTENZE DOMESTICHE	1.636.291,25 €	50,66%
UTENZE NON DOMESTICHE	1.593.418,75 €	49,34%
	3.229.710,00 €	
RIPARTIZIONE DEI COSTI DA COPRIRE CON TARIFFA		
UTENZE DOMESTICHE	1.453.369,50 €	45,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	1.776.340,50 €	55,00%
	3.229.710,00 €	

ALLEGATO 4 - SUPERFICI E UTENTI

UTENZE DOMESTICHE - CATEGORIE	N.RO UTENZE	MQ. TOTALI
1 COMPONENTE	2570	247.621,72
2 COMPONENTI	3157	341.988,54
3 COMPONENTI	1721	196.478,15
4 COMPONENTI	1056	128.860,67
5 COMPONENTI	210	28.224,03
6 o PIU' COMPONENTI	76	11.498,49
TOTALE	8790	954.671,60

UTENZE NON DOMESTICHE - CATEGORIE	N.RO UTENZE	MQ. TOTALI
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, istituzioni	33	27.313,58
2 Cinematografi e teatri	1	3.997,00
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	198	118.505,77
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	17	7.206,62
5 Stabilimenti balneari		
6 Esposizioni, autosaloni	17	11.672,80
7 Alberghi con ristorante	3	3.375,63
8 Alberghi senza ristorante	4	11.821,26
9 Case di cura e riposo	2	1.898,56
10 Ospedale	41	5.404,86
11 Uffici, agenzie, studi professionali	208	54.177,96
12 Banche ed istituti di credito	8	3.260,29
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	55	8.967,20
14 Edicola, farmacia, tabaccolo, plurilicenze	14	1.375,23
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	13	1.536,67
16 Banchi di mercato beni durevoli	36	1.506,00
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	39	2.443,08
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	55	11.644,29
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	32	8.796,77
20 Attività industriali con capannoni di produzione	132	260.831,56
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	100	46.116,19
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	19	4.864,12
23 Mense, birrerie, amburgherie	4	4.467,22
24 Bar, caffè, pasticceria	43	4.265,44
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16	4.641,51
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	4	1.118,00
27 Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	20	1.534,48
28 Ipermercati di generi misti		
29 Banchi di mercato genere alimentari	13	527,00
30 Discoteche, night club	2	251,12
TOTALE	1129	613.520,21

ALLEGATO 5 - TARIFFE TARI 2018

UTENZE DOMESTICHE TARIFFE 2018	
Numero componenti	Tariffa annua €/mq
1	1,12530
2	1,63167
3	1,65982
4	1,71608
5	1,78640
6 e oltre	1,82861

UTENZE NON DOMESTICHE TARIFFE 2018	
Categorie	Tariffa annua €/mq
1 Musei, scuole, biblioteche, enti pubblici, ordini professionali, associazioni culturali, religiose, politiche sindacali, sportive e simili	1,79408
2 Cinematografi, teatri e simili	1,15143
3 Autorimesse, parcheggi, magazzini senza alcuna vendita diretta e simili	2,40995
4 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi, palestre e simili	2,03506
5 Stabilimenti balneari	0
6 Esposizioni, autosaloni e simili	2,06185
7 Alberghi, residence, case per ferie, agriturismo: con ristorante	4,39144
8 Alberghi, residence, case per ferie, agriturismo: senza ristorante	2,89194
9 Collegi, convitti, case di cura e di riposo, caserme e simili	3,34715
10 Studi medici e veterinari, ambulatori analisi, poliambulatori pubblici e privati, ospedale e simili	3,45426
11 Uffici, studi professionali, agenzie assicurative, di viaggio e simili	4,07013
12 Banche ed istituti di credito	2,46349
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,77557
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,81989
15 Negozi particolari quali antiquariato, filatelia, oreficeria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, vendita di piccoli animali e simili	3,34715
16 Banchi di mercato beni durevoli	3,58813
17 Attività artigianali tipo botteghe: barbieri, estetista, parrucchiere, saloni di bellezza e simili	3,96301
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, tappezziere, lavanderie e simili	2,75804
19 Autofficina, carrozzeria, elettrauto, gommista e simili	3,34715
20 Attività industriali con capannoni di produzione	2,67771
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	2,91870
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub e simili	7,47082
23 Mense, birrerie, hamburgerie e simili	6,50686
24 Bar, caffè, pasticceria e simili	6,42650
25 Supermercato, pane e pasta, pasta fresca, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,39975
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	5,97129
27 Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio e da asporto, rosticceria e simili	9,61300
28 Ipermercati di generi misti	0
29 Banchi di mercato genere alimentari	6,10519
30 Discoteche, night club, sale gioco e simili	3,96301